

I VIAGGI DI PRIMAVERA

Le Sporadi

Distrattamente accade che, appena valicato il primo inverno, il mattino vada apprezzandosi un "diverso chiarore". Inesorabilmente l'animo rivela un'inquietudine che spinge a sfogliare portolani e carte nautiche, con la promessa di immagini, sensazioni, scoperte ed esperienze.

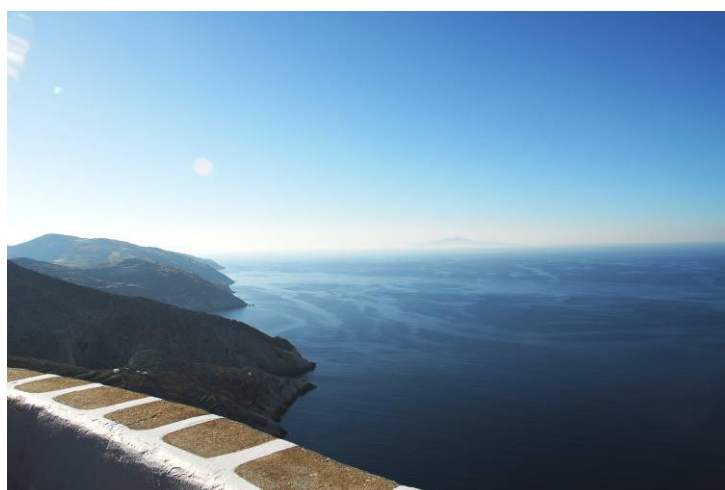
Vanno delineandosi rugosi tratti di matita, misure di compasso, probabili venti, ridossi e porti sicuri,.... "competenze da marinaio".

Inevitabilmente penso a quale propizia fortuna sia scoprirsi in grado di muovere rotte, accogliere venti, usare manovre, raggiungere, miglio dopo miglio, nuove scoperte.

Il mare libera, il "viaggio eletto", percorre strade e copre distanze senza nome, promette infiniti orizzonti ed infinite mete.

Apolide in continua migrazione non impone alcuna cittadinanza offre, da sempre, rifugio o via d'esodo, raggiunge con i suoi margini terre, colori, pensieri e religioni d'ogni sorta riconoscendo a ognuno diritto di fuga o d'accoglienza.

Dischiude il viaggio e la scoperta, ma consente il ritorno, apre alla diversità, ma custodisce l'identità, col tempo trasferisce forza e consapevolezza, partorisce "storia". Il Mediterraneo ne è testimone.



Il mare reclama accoglienza. Pretende la costruzione di porti, testimoni di una a lealtà interetnica, impone mappe attraverso avversità ed insidie, esige segnali luminosi perché venga risolto il buio, offre anelli e bitte, per dar quiete al marinaio. Non di rado affusti di cannone, figurano nella pietra a testa in giù, fissano gomene e cime mutando in accoglienza, l'emblema della violenza umana.



Quest'anno, la primavera, prevede una rotta inedita, le Sporadi. Un novero di isole sparse lungo la costa nord occidentale dell' Egeo appena più a sud della penisola Calcidica.

Sporadi significa "disperse", in un mare straordinariamente limpido. Quattro sono le isole principali contornate da numerose isole disabitate. Tutte le isole sono molto ricche di vegetazione, punteggiate da baie ed insenature. L'area fa parte di un parco nazionale marino, dove grazie ad un programma di ripopolamento vive una grande colonia di foche monache. Ad Alonissos,

isola selvaggia e ricca di grotte marine, è attivo un centro di riabilitazione delle foche in difficoltà.

Skyros

Siamo nell'arcipelago delle Sporadi, un gruppo di isole poste al di sotto della penisola Calcidica, nella parte occidentale del mare Egeo. Tra loro Skyros è la regina, l'isola geograficamente divisa in due parti, la parte settentrionale morfologicamente costituita da colline interamente ricoperte da pinete e la parte meridionale, molto arida e rocciosa; le coste dirupate, sono costituite da meravigliose baie, da acque di un colore cristallino, da incantevoli grotte marine, da piccole spiagge di sabbia fine, da fondali marini ricchissimi che insieme ai borghi pittoreschi, le fortezze e le caratteristiche chiese di campagna, completano un paesaggio di incredibile fascino. La località principale è Linaria, pittoresco porto dell'isola nonché luogo di attracco delle navi provenienti da Kimi.



La città di Skyros centro, detta anche Chora è l'abitato più caotico ma è anche considerato uno dei villaggi più belli dell'Egeo. Si trova lontano dal mare in una posizione defilata, scelta per evitare nel passato il saccheggio da parte dei pirati. Forse la periferia a poco di piacevole, ed è piuttosto nevrotica, ma il centro è molto interessante da scoprire passo dopo passo, con le bianche case dalla classica forma a cubo, le stradine adorne di fiori, porte finestre colorate, ed in cima sul monte, quasi a sigillo, il bel castello. Di sera è il luogo migliore per trovare un po' di fresco e provare le taverne o i migliori ristoranti. Le spiagge di Syros non hanno niente da invidiare a quelle delle isole più famose della

Grecia, le migliori si trovano sulla costa occidentale. Ci sono spiagge per tutti i gusti, affollate e piene di vita oppure decisamente solitarie e ancora alla stato selvaggio. Si tratta solo di scegliere la soluzione migliore per la propria indole, e le soddisfazioni di certo non mancheranno per chi sceglie Skyros come

meta della sua vacanza

Una spiaggia famosa, ma quasi sempre affollata, è quella di Magazia perfetta se il divertimento e l'incontro con la gente è il vostro obiettivo primario. La spiaggia è nella norma ed è dotata di barriere di protezione per ovviare ai fenomeni di erosione da parte delle onde. Nelle vicinanze si trovano anche la spiaggia di Molos e quella di Papa ta Chomata. Più spettacolari e comunque affollate sono le spiagge di Pefkos e di Aherounes, mentre per un famiglia è da consigliare la sabbia fine della spiaggia Ormos Kalogrias.

Altre spiagge da segnalare, più selvagge e tranquille sono quella di Kalamitsa e quella di Atsitsa quest'ultima ciottolosa. Nelle vicinanze si potrebbe visitare la spiaggia di Agios Petros. Concludiamo la nostre rassegna di spiagge segnalandovi un altro lido interessante, sulla costa orientale e a meno di 10 km dalla città di Skyros:la spiaggia di Aspous.

A Skiros ci sono anche luoghi di interesse artistico, oltre che i monumenti della Chora. Palamari è un sito archeologico dell'età del bronzo e si trova in prossimità della punta nord-occidentale dell'isola. Nella zona meridionale di Skyros si possono vedere dei piccoli cavalli selvaggi, chiamati i pony di Skyros. Erano una specie a rischio di estinzione, ma dal momento che sono stati messi sotto tutela, il loro numero sta crescendo nuovamente

Skopelos

Molti visitatori sostengono che questa sia l'isola più graziosa delle Sporadi, o persino la Grecia, per via delle costruzioni vecchie e bianche, con le bougainvillee e gli enormi vasi pieni di fiori, perchè è piena di chiese ed è completamente coperta di foreste. Il paesaggio è impressionante: alte montagne e valli profonde. Il capoluogo di Skopelos, Chora, è abbastanza grande ma molto calmo e pulito.



La maggior parte delle spiagge sull'isola sono spiagge di ciottoli ed è una buona idea affittare un veicolo per spostarsi sull'isola. Skopelos è presentato dalla maggior parte dei tour operator più importanti come isola tranquilla, adatta alle coppiette ed alle famiglie. Ciò non è totalmente vero, perchè ci sono molti bar e parecchi club sull'isola. Non è un posto per fare festa tutto il giorno e tutta la notte, ma c'è una buona vita notturna, molto sofisticata e trendy. Gli abitanti vivono di agricoltura, turismo e pesca. Ogni estate si svolge un'importante mostra della fotografia, in tale

occasione l'isola si riempie di visitatori, di artisti e fotografi, dalla Grecia e dal resto del mondo.

Skopelos significa "roccioso" una buona definizione per quest'isola montagnosa. Il nome è cambiato nel corso della storia, per esempio è stata chiamata, in tempi remoti, Peparithos. Non conosciamo chi siano stati e da dove provenissero i primi abitanti dell'isola, ma la tradizione vuole che i primi ad occupare l'isola siano stati i Cretesi nell'epoca minoica. Secondo la mitologia, il principe Stafylos figlio di Ariadne e di Theseus o del dio Dionysus è approdato a Skopelos e si è insediato con la sua gente. Il suo nome significa "grappolo", l'isola infatti è conosciuta dall'antichità come grande produttrice di vino. Molti credono che una tomba antica nella zona di Staphylos sia appartenuta al re. Come le isole vicine, Skopelos è stata dominata dagli ateniesi, dagli spartani, dai macedoni, dai romani. Quando i Romani si apprestavano all'occupazione, nel secondo secolo Avanti Cristo, il re macedone Filippo III distrusse gran parte dell'isola così che al loro arrivo non avrebbero trovato nulla. Nondimeno, i Romani l'hanno invasa, ma ne hanno rispettato le popolazioni affinché pagassero i tributi. Nel tredicesimo secolo le isole sporadiche sono state conquistate dai Veneziani e nel sedicesimo secolo i Turchi l'hanno invasa e dominata. Ci sono stati sovente attacchi dei pirati e la gente cercava rifugio nelle molte chiese che erano state costruite.

Nella Chora potete visitare il museo del folclore o fare una passeggiata nella città vecchia. A partire dall'estremità di sinistra del porto che si affaccia sul mare, ci sono alcune gradinate che conducono tutte fino alla vecchia fortezza. L'ascensione è bella, si ammirano molte piccole chiese e vecchie case. Dall'altro lato della baia è possibile visitare, con abbigliamento sobrio, un monastero dedicato alla Vergine Maria. L'isola ha ben 360 chiese e il motivo di tale numero rinvia da una leggenda locale, quando si verificò la catastrofe dell'Asia Minore, nel 1921, la popolazione greca in Turchia gettò le icone in mare per salvarle dagli oppressori. Le icone hanno galleggiato attraverso il Mar Egeo fino a Skopelos e, per ogni icona trovata, è stata costruita una chiesa. Un'altra teoria riguarda le molte incursioni dei pirati e gli attacchi dei turchi che l'isola ha sofferto. I nemici erano solitamente musulmani, ma anche se erano dei barbari, rispettavano la terra santa dei cristiani. Di conseguenza molte chiese sono state costruite in modo da offrire rifugio alla gente. E' da visitare il villaggio di Glossa, costruito su una collina ripida che si affaccia sul mare ricorda Santorini. Da qui è possibile vedere Skiathos.

C'è una speciale torta al formaggio che è assolutamente da provare. È abbastanza grande e ricca e deve essere assolutamente fresca. Un'altra specialità è la locale torta di noci che solitamente è servita con il gelato.

Skiatos

Anche se Skiathos è piccola, ci sono parecchie cose da vedere. Nel capoluogo, Chora, c'è la città vecchia con le vie molto piccole e tortuose, e le vecchie case molto suggestive. Poi c'è il Bourtzi, una penisola molto piccola nel porto che è stata una cittadella dei Veneziani, con i resti di parte delle mura e dei cannoni risalenti al tredicesimo secolo. Qui, potete vedere concerti, mostre di arte e spettacoli di burattini per i bambini nel teatro all'aperto. Il monastero Evangelistra è situato a 30 minuti fuori di Chora. I dintorni sono stupefacenti ed è aperto al pubblico. La caratteristica del monastero è che molti gatti, uccelli e cani vivono qui. Evangelistra inoltre ha un piccolo museo con i vari reperti storici. C'è anche un negozio eccellente dove potete comprare icone, croci, piatti, magliette e perfino vino. C'è un piccolo bus bianco che fa la spola fra il monastero e Chora varie volte al giorno. Il monastero di Kounistra è più lontano da Chora e potete arrivarci soltanto se affittate un veicolo o in escursione organizzata. Qui, un monaco ha scoperto un'icona della Vergine Maria appesa ad un albero nel diciassettesimo secolo ed il monastero è stato costruito dopo il ritrovamento dell'icona: Kounistra significa "dondolante". Qui c'era una scuola durante la dominazione turca potrete aggirarvi lì intorno liberamente. L'icona oggi è conservata nella chiesa di Tris Ierarches in Chora, quella in mostra a Kounistra è soltanto una copia. Nel visitare i monasteri, non dimenticatevi di portare una gonna lunga e di coprirvi le spalle se siete una donna e di portare i pantaloni lunghi se siete un uomo. Potete anche visitare Kastro, il capoluogo medioevale, o arrivandoci con una delle barche da escursione oppure guidando fino ad un certo punto e poi terminare il percorso a piedi. Non mancate di visitare la chiesa di Cristo e di ammirare le vecchie case.



In molte delle spiagge ci sono sport acquatici, per esempio a Megali Ammos vicino a Chora, a Koukounaries e ad Agios Paraskevi. A Chora c'è un tennisclub. Potete anche andare a cavallo vicino a Koukounaries. C'è inoltre un centro di immersione subacquea. Nel teatro all'aria aperta di Bourtzi ci sono solitamente concerti, danze greche tradizionali e spettacoli la sera. Ci sono escursioni alle isole vicine, Skopelos e Alonissos, così come ad Atene e Meteora.

Anche se Skiathos è un'isola piccola, ha oltre 60 spiagge e ce n'è almeno una per ogni gusto: Koukounaries è una delle spiagge più famose della Grecia, una spiaggia sabbiosa lunga con i bei dintorni, taverne, snack bar e sport acquatici, Banana Beach, che è conosciuta come spiaggia di nudisti anche se di fatto solo una parte di essa lo è, Agia Paraskevi - una spiaggia perfetta per le famiglie, Lalaria spiaggia di ciottoli bianchi che

potete raggiungere soltanto in barca (il film Giasone e gli Argonauti è stato filmato parzialmente qui). Il lato nord può essere abbastanza aspro, e le spiagge là non sono adatte ai bambini.

C'è una vasta gamma di ristoranti su Skiathos e potete trovare sia la cucina francese che i piatti della tradizionale cucina greca. L'isola veramente non è conosciuta per alcuna specialità, ma potete trovare spesso la torta di formaggio di Skopelos. Ci sono alcuni dolci locali che potete acquistare sul lungomare.

La maggior parte dei negozi si trovano nella via principale della città, Papdiamantis. Là, troverete vestiti, souvenir, monili, cuoio lavorato etc. Se volete acquistare qualcosa di realmente genuino dovrete andare al monastero Evaggelistrìa e comprare un po' di vino fatto dai monaci.

C'è una linea di bus abbastanza buona che raggiunge molti posti sull'isola. Le fermate dell'autobus sono numerate, perciò è molto facile sapere dove scendere. La fermata numero 1 è in città, e l'ultima fermata è alla spiaggia di Koukounaries. C'è anche un piccolo bus bianco che fa la spola tra il monastero di Evaggelistrìa e Chora. Potete anche affittare un'automobile o una bici. Ci sono i taxi sull'isola, ma non così tanti da esser sicuri di trovarne uno il giorno della partenza senza averlo prenotato in anticipo.

Alonissos

Questa piccola isola verde si è trasformata in un paradiso dei viaggiatori con zaino e sacco a pelo. Quando arrivate potreste rimanere un po' delusi, perché il porto Patitiri non è il tipico e pittoresco villaggio greco. E' stato infatti totalmente ricostruito dopo il terremoto del 1965, e quindi tutte le costruzioni sono nuove. Ci sono molte taverne piacevoli, una piccola spiaggia pulita e un interessante museo. Chora è un piccolo villaggio veramente bello con piccoli caffè che si affacciano sulle Sporadi, negozi di artisti locali e belle camere da affittare. Alonissos è un'isola tranquilla, in cui potete godere un totale relax. Naturalmente, ci sono molti ristoranti, bar ed escursioni organizzate, ma non è un posto commercializzato.



Alonissos Storia: I reperti storici trovati nella zona di Kokkinokastro indicano che c'era un insediamento umano su Alonissos già 100 000 anni fa. Allora, tutte le isole delle Sporadi erano collegate tra loro e dove oggi c'è il mare allora c'erano valli e laghi. Si pensa che una tribù di Pelasgi abbia vissuto sull'isola in epoche preistoriche e che ci potrebbero essere stati coloni Cretesi qui nell'epoca minoica. Sin dalle epoche più remote Alonissos è stata un'isola di agricoltori, che producevano vino rinomato, ed olio di oliva che veniva esportato. I Micenei potrebbero aver costruito qui una fortezza e secondo il mito il padre di Achille, Pelide avrebbe vissuto qui.

Ciò potrebbe spiegare l'origine degli antichi nomi con cui era chiamata l'isola: Achilleodromia oppure Chiliodromia. Durante l'epoca classica Alonissos ha vissuto uno sviluppo notevole, producendo vino, olio ed anfore di alta qualità. Probabilmente qui era particolarmente adorato il dio Poseidon. Quando la Grecia è stata invasa dai Romani nel secondo secolo Avanti Cristo l'isola è stata usata come confino per gli esuli, le isole circostanti, come Youra sono servite come prigioni e basi militari. A causa delle imposte elevate la popolazione si è impoverita a tal punto da ritornare all'originale attività agricola. Tale stato di depressione è continuato anche nel periodo bizantino, ed in più l'isola è stata devastata diverse volte dai pirati. Durante questi secoli, molti chiese e monasteri sono stati costruiti nella zona.

Come le altre isole vicine, anche Alonissos è caduta nelle mani dei Veneziani nel tredicesimo secolo, e dei Turchi nel XV^o. I pirati hanno continuato ad attaccare le isole ripetutamente. Nel 1830, Alonissos è stata liberata. Durante la seconda guerra mondiale, molti giovani dall'isola hanno perso la vita nelle battaglie sul continente ed al confine albanese. La grande catastrofe è accaduta nel 1965: un terribile terremoto ha scosso l'isola e quasi tutte le costruzioni sono rimaste distrutte. La gente, che fino ad allora abitava nel vecchio villaggio si è spostata tutta verso Patitiri. Il vecchio villaggio è stato lasciato per molti anni abbandonato, ma negli anni '70 le vecchie case rovinare sono state acquistate, principalmente da Tedeschi, ed il villaggio ha lentamente ricominciato a vivere.

Il capoluogo Patitiri non è molto pittoresco, ma ci sono molti negozi e taverne che meritano una visita. Il museo del folclore è molto interessante, con reperti di tutte le epoche. Che cosa veramente dovete vedere è il vecchio villaggio. Le sue piccole vie, i negozi ed i caffè sono assolutamente adorabili e la vista strabiliante. Di qui potete vedere molte delle isole vicine e miglia e miglia di mare. Alonissos inoltre è circondato dall'unico parco marino nazionale esistente in Grecia e se siete fortunato vedrete i delfini, le foche e le tartarughe su uno dei viaggi organizzati in barca.

Alonissos è principalmente un'isola adatta al relax, sono disponibili però escursioni al parco marino, a Skopelos e a Skiathos. Potete anche passeggiare lungo i sentieri attrezzati. La camminata dalla vecchia città a Patitiri è entusiasmante, ma assicuratevi di portarvi dietro l'acqua, perchè può fare molto caldo. Le immersioni subacquee con le bombole sono rigorosamente vietate a causa dei molti reperti antichi che ricoprono il fondo marino, ma immergersi con la maschera è molto interessante.

La maggior parte delle spiagge su Alonissos sono di ciottoli. A Leptos Gialos ci sono due locande ed alcuni sdraio. In Steni Valla ci sono alcuni posti dove trovare qualcosa da mangiare o da bere ed è l'unica spiaggia servita dal bus. Alcune delle spiagge possono essere raggiunte in macchina, altre in barca. Agios Dimirios è una meravigliosa spiaggia di sabbia. Se potete, esplorate l'isola da soli, e trovate la vostra piccola baia di paradiso.

Alonissos vita notturna: Alonissos non è certo un'isola di notti folli, ma le sere sono veramente piacevoli sia a Patitiri che nel vecchio villaggio. Buona musica, una bibita fredda in riva al mare a Patitiri o con le stelle sopra la vostra testa ed il mare lontano sotto di voi a Chora sono esperienze indimenticabili.

Su Alonissos trovate piatti della cucina greca tradizionali, talvolta molto buoni. Provate il vino locale. In alcuni posti fanno la torta di formaggio di Scopelos che spesso viene preparata nel momento in cui la richiedete. Potete anche provare una specialità

locale, l' astakomanestra un piatto di pasta fatto di aragosta fresca. Anche le torte di noci, karydopites, sono eccezionali.

In Patitiri potete trovare vari souvenir, giocattoli di legno, libri e monili. A Chora ci sono parecchi artisti locali e potete comprare, fra le altre cose, pitture, candele colorate ed oggetti d'antiquariato. Inoltre, non dimenticate di acquistare qualcosa all'ufficio informazioni del parco marino, in cui vendono ogni generi di gadgets per finanziare il lavoro di protezione delle foche monache.

Dovreste affittare uno scooter o un'automobile per spostarvi su Alonissos, perchè ci sono soltanto un bus locale ed alcuni taxi. Potete andare alle meravigliose spiagge di Leptos Gialos o Steni Valla e mangiare in riva al mare in una delle taverne. L'isola è ripida, perciò le biciclette sono fuori questione.